FASE 2: TUTTI DAL PARRUCCHIERE, LISTE D'ATTESA ANCHE PER ESTETISTI

18 Maggio 2020



ROMA – La voce al sentimento della Nazione la diede nientemeno che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "Non vado dal barbiere neanche io..." disse in un fuorionda dal Quirinale che fece il giro del web, suscitando unanimi simpatie.

Dopo mesi di lockdown è ora di darci un taglio, pensa oggi l'Italia tornando finalmente a sedersi sulla poltrona imbottita.

E magari anche un po' di colore, a giudicare dall'intervento più richiesto oggi nei laboratori.

Metter mano ai capelli, senza scomodare la psicanalisi, come segno esteriore del voltar pagina; vanità, ma non solo.

Lo sanno bene politici come il sindaco di Firenze Dario Nardella, che twitta la sua foto dal barbiere con mascherina, mantellina e pollice alzato, ma anche quello di Bari Antonio Decaro e il collega di Pesaro Matteo Ricci, tutti tornati pubblicamente sotto le forbici.

Ancora chiusa però la celebre barberia di Montecitorio, e dovrà aspettare anche il governatore della Lombardia Attilio Fontana: "E' prenotato fino a metà settimana" ha detto ai cronisti.
Fontana non è l'unico a dover fare i conti con le liste d'attesa. Oggi che ha avuto il via libera tutta la filiera dei servizi per la persona – barbieri, parrucchieri, centri estetici – prenotare è un obbligo.

Milano e Palermo gemellate nel segno del tutto esaurito, con prenotazioni fino a una settimana.

Ad Avellino c'è chi si mette in fila per una tinta o un taglio, mentre a Padova molti parrucchieri cinesi non hanno aperto, forse per completare sanificazioni e adeguamenti.

A sentire i parrucchieri e gli estetisti di Roma, le misure anti-Covid sono state una "botta" da 600, anche 1.000 euro. Tante le regole, non sempre facili da applicare.

Oggi nella Capitale ha aperto almeno il 60% dei parrucchieri, ma secondo Confartigianato tutti i circa 4.000 esercizi di Roma alzeranno la saracinesca tra martedì e venerdì.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli